



Torre del Cerrano
Area Marina Protetta

CO.GES.

Consorzio di Gestione
Area Marina Protetta
Torre del Cerrano

Casella postale 34
64025 Pineto (TE) | Tel. e Fax 085.9492322
P.I. IT90013490678

info@torredelcerrano.it
torredelcerrano@pec.it
www.torredelcerrano.it

Prot. n. 1498
Pos. NO-CTP-OMBR

Anticipata a mezzo PEC

Pineto-Silvi (Te) li 22 LUG 2014

Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare
Dott. Gianluca GALLETTI
segreteria.ministro@pec.minambiente.it

Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali
Dott. Mariano GRILLO
aia@pec.minambiente.it

Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per le Valutazioni Ambientali - **Divisione IV**
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

E p.c.
Direttore Generale Conservazione natura e Mare
Dr. Renato GRIMALDI - Fax

Al Sig. Presidente **Regione Abruzzo**
Luciano D'ALFONSO - Fax **0862-36.35.22**

Al Sig. Presidente **Provincia di Teramo**
Valter CATARRA - Fax **0861-33.12.06**

Al Sig. **Sindaco del Comune di Pineto**
Robert VERROCCHIO - Sede Municipale Fax **085.94.92.930**

Al Sig. **Sindaco del Comune di Silvi**
Francesco COMIGNANI - Sede Municipale Fax **085.9357222**

OGGETTO: Osservazioni procedura AIA Impianto Ombrina Mare - MedOilGas D.30B.C MD

Gli uffici di questo Consorzio ha nno preso visione della documentazione inerente il progetto "Ombrina Mare" D.30B.C MD, proposto dalla **MedOilGas** di Londra, che ha presentato ai vostri uffici richiesta per ricevere l'Autorizzazione Integrata Ambientale **ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 29 ter.** Nell'ALLEGATO A24 inerente la "Relazione sui Vincoli Territoriali, Urbanistici ed Ambientali" si è constatata l'assenza di un esame approfondito sui rischi che un impianto di tale consistenza e produttività produce per gli habitat marini e costieri abruzzesi e non solo, in particolare per ciò che concerne **Natura 2000**.

Nello stesso allegato i riferimenti sono pochi e mancano completamente gli esami di alcuni aspetti importanti come la presenza di Habitat riconosciuti come protetti dalla Unione Europea presenti sia all'interno dell'**Area marina protetta Torre del Cerrano** che come tale è stata identificata come sito Natura 2000 **n.IT7120215**, ma anche all'esterno della stessa e distribuita lungo l'intera area marina costiera delle regioni Abruzzo e Molise.

Il lavoro di individuazione del sito è partito nel 2010 dagli uffici dell'Area Marina Protetta con il supporto di Federparchi ed ha coinvolto la Regione Abruzzo, che ha approvato la candidatura con Delibera di Giunta nel settembre 2010 (n.738 del 27.09.2010), ed il Ministero dell'Ambiente che ha validato la candidatura nel settembre 2011. L'approvazione ed il riconoscimento del SIC da parte dell'Unione Europea si è avuto il 16 novembre 2012 ed è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 26 gennaio 2013 ricomprendendo l'intera estensione dell'Area Marina Protetta.

L'assenza di una qualunque considerazione di questo tipo e, soprattutto, la mancanza di un esame attento all'impatto che tali impianti potrebbero avere sui siti natura 2000 marini presenti



(completamente ignorati nella Relazione sopra citata) non consente una valutazione reale dei rischi.

Il progetto “ Ombrina Mare” prevede la costruzione di una piattaforma con quattro-sei pozzi, una nave desolfatore e una rete di oleodotti, a soli sei-nove chilometri dalla costa. L’infrastruttura resterà, nei mari d’Abruzzo, per troppo tempo al cospetto di uno dei punti più belli del costituendo Parco Nazionale della Costa dei Trabocchi.

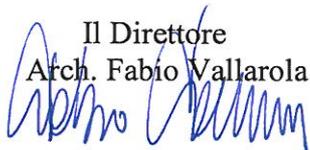
la Commissione Tecnica VIA-VAS, con parere n. 541 del 07.10.20, espresse parere negativo contro Ombrina ed in favore della salvaguardia del mare e delle varie riserve naturali presenti lungo la costa teatina. Tale salvaguardia nel corso degli anni si è andata sempre più intensificando ed il progetto **Parco marino d’Abruzzo** di cui questa AMP si è fatta promotrice prevede che siano messe a sistema le aree protette della costa e del mare abruzzese, compreso il nascente **Parco Nazionale della Costa Teatina** per una unica gestione che guardi alle risorse ambientali come un elemento cardine delle politiche di gestione del territorio e del mare ed un veicolo per una valorizzazione di un turismo che non può che essere sostenibile al giorno d’oggi.

Il processo di inquadramento di questa iniziativa nel più ampio processo di riconoscimento della **Carta Europea del Turismo Sostenibile**, del percorso di **Caratterizzazione Ambientale degli Stabilimenti Balneari**, del disegno di mobilità dolce lungo la costa ed attraverso l’Adriatico con **VE.LE e BySEAcle** e il coordinamento delle aree protette dell’adriatico nella rete **AdriaPAN**, non è compatibile con un indirizzo industriale di sfruttamento delle risorse come lo è la estrazione e la trasformazione, tanto più se fatta in mare con altissimi rischi, degli idrocarburi.

Da quanto risulta agli uffici di questo Consorzio i testi proposti nella domanda di AIA sono tutti risalenti al 2009-2010 oppure al 2012-2013. Il pronunciamento del TAR del Lazio espresso il giorno 16 Aprile del 2014 impone invece alla Medoilgas di sottoporre il proprio progetto all’AIA, un procedimento più complesso e che abbisogna di maggiori valutazioni di quanto presentato in precedenza dalla Medoilgas. Non esistono, a quanto ci viene segnalato, neppure le basi per una valutazione del progetto Ombrina Mare che possa portare a conclusioni diverse di quelle già espresse quattro o due anni fa.

Si ritiene che non ci siano i presupposti per l’approvazione di tale impianto se non dopo una attenta valutazione, congiuntamente con altri settori dello stesso Ministero dell’Ambiente, che leggono la presente per opportuna conoscenza e che ci guidano nell’operato e nella strada intrapresa, in merito alla compatibilità di tali tecnologie con una vocazione di tipo turistico e legata alla conservazione del patrimonio naturale come quella adriatica ed in particolare della Regione Abruzzo.

Grazie

Il Direttore
Arch. Fabio Vallarola


Il Presidente
Avv. Benigno D’Orazio
